



Linee Guida per il funzionamento dell'Osservatorio di Ateneo sulla Valorizzazione delle Conoscenze

Art. 1 – Ambito di applicazione

Le presenti Linee Guida indicano le modalità di funzionamento dell'Osservatorio di Ateneo sulla Valorizzazione delle Conoscenze (di seguito Osservatorio).

L'Osservatorio ha funzioni consultive e di indirizzo strategico per l'Ateneo, con l'obiettivo di:

- fungere da collegamento tra ricerca e territorio, rappresentando i bisogni di imprese, enti pubblici e terzo settore con riferimento alle azioni di valorizzazione delle conoscenze;
- monitorare e promuovere l'impatto sociale, economico e culturale delle attività di Ateneo.

Art. 2 – Composizione

L'Osservatorio è composto dai seguenti componenti:

- Membri Interni:
 - Rettore con delega al Trasferimento Tecnologico, che assume le funzioni di Presidente;
 - 5 Docenti/Ricercatori rappresentativi delle macro-aree della ricerca (Biomedica, Tecnologica, Scientifica, Scienze Sociali, Umanistica e della Formazione);
 - Il Rettore con delega alla Ricerca Scientifica partecipa di diritto per garantire il collegamento con la ricerca di Ateneo;
- 5 Membri Esterni:
 - Figure apicali provenienti dal mondo delle imprese, degli enti pubblici e del terzo settore, selezionate per la loro capacità di interpretare i fabbisogni del mercato e della società.

Possono essere invitati o consultati i Referenti e delegati di Dipartimento/Scuola in materia di trasferimento tecnologico, public engagement e placement, in base agli ambiti trattati, nonché esperti nei settori di riferimento, sia interni che esterni, e rappresentanze di studenti.

I membri dell'Osservatorio sono designati dal Senato accademico su proposta del Rettore e nominati con decreto del Rettore. Il loro mandato ha durata triennale, rinnovabile consecutivamente una sola volta. Le funzioni dei componenti dell'Osservatorio non danno diritto ad alcun trattamento economico.



Art. 3 – Finalità e compiti

L'attività dell'Osservatorio si articola su due assi fondamentali

- 1) Trasferimento Tecnologico (brevetti, spin-off, rapporti con imprese);
- 2) Public Engagement (attività culturali, divulgazione, rigenerazione territoriale).

Ciò abbracciando tutti gli ambiti del sapere, in coerenza con la connotazione generalista dell'Università di Firenze, ed avendo riguardo specificamente alle dimensioni della produzione e gestione dei beni pubblici, scienze della vita e della salute, sostenibilità ambientale, inclusione e lotta contro le diseguaglianze.

L'Osservatorio ha come finalità:

- Monitoraggio e Valutazione: analizzare lo stato dell'arte della valorizzazione delle conoscenze e confrontare le performance dell'Ateneo con i modelli nazionali e internazionali. In particolare, l'Osservatorio monitora lo stato dell'arte delle attività di valorizzazione delle conoscenze attraverso l'analisi delle relazioni annuali interne; rileva e interpreta i fabbisogni emergenti dal mondo delle imprese e del terzo settore grazie al contributo dei membri esterni, confrontandoli con l'offerta dell'Ateneo; confronta le performance dell'Università di Firenze con i migliori modelli nazionali e internazionali per migliorare l'attrattività dell'Ateneo e i risultati prodotti a beneficio della società;
- Indirizzo Strategico: identificare annualmente le sfide strategiche e le priorità d'azione annuali, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo;
- Interazione Istituzionale: collaborare con il Nucleo di Valutazione (NdV), il Presidio della Qualità e l'Osservatorio della Ricerca, nel rispetto delle reciproche competenze, per promuovere la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento continuo e fornire uno strumento di supporto per l'analisi delle performance di Ateneo;
- Elaborazione Documentale: redigere un documento di indirizzo sintetico che indichi le traiettorie di sviluppo consigliate, al fine di delineare le direttive verso cui concentrare le attività di valorizzazione, da presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, anche per coadiuvare la definizione degli obiettivi del Piano Strategico, del PIAO e dei piani di sviluppo dei Dipartimenti.

Art. 4 – Criteri generali e modalità operative

L'Osservatorio è convocato dal Presidente, anche in modalità telematica. Si avvale del supporto del personale dell'Area competente in materia di valorizzazione delle conoscenze, anche al fine della redazione del resoconto degli argomenti trattati nell'ambito delle riunioni.



L'Osservatorio si riunisce di norma con cadenza quadrimestrale e ogni qual volta sia necessario monitorare dati sulla performance di Ateneo nell'ambito di processi decisionali/valutativi interni o esterni all'Ateneo.

Il funzionamento segue un ciclo circolare annuale:

- 1) (Maggio-Settembre): Analisi delle relazioni interne e confronto con i fabbisogni esterni portati dai membri esperti;
- 2) (Novembre-Dicembre): Definizione delle sfide strategiche annuali e redazione del documento di indirizzo;
- 3) (Gennaio-Marzo): Monitoraggio intermedio e trasmissione del documento di Indirizzo agli organi accademici, al NdV e al presidio della qualità per l'analisi delle performance. In particolare, l'Osservatorio utilizza i dati di monitoraggio forniti dagli uffici competenti dell'Ateneo e vagliati dalle commissioni istruttorie (Commissione di Ateneo per la proprietà industriale e intellettuale e Commissione Spin-off e Startup) per monitorare il livello qualitativo delle attività e delle iniziative svolte attraverso un costante confronto con le altre realtà nazionali e internazionali;
- 4) (Aprile): Trasmissione delle priorità identificate ai Dipartimenti affinché ne tengano conto nella redazione dei propri piani triennali.

Art. 5 – Disposizioni finali

Le presenti Linee Guida ed eventuali modifiche delle stesse sono deliberate dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico.